

PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

29
SETTEMBRE
2024
26^A DOMENICA
DEL TO
-B-

FATTI PICCOLO, METTITI A SERVIZIO DI TUTTI

Gesù annuncia cosa **accadrà** al culmine della sua vita: «viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno, ma dopo tre giorni risorgerà». I discepoli, però, mentre seguono il Maestro, hanno **altro nella testa** e anche sulle labbra. Quando Gesù chiede loro di che cosa stessero parlando, non rispondono.

Facciamo **attenzione** a questo silenzio: i discepoli tacciono perché discutevano su chi fosse il più grande. Tacciono per la **vergogna**. Che contrasto con le parole del Signore! Mentre Gesù confidava loro **il senso** della propria vita, essi parlavano di **potere**. E così adesso la vergogna chiude la loro bocca, come prima **l'orgoglio** aveva chiuso il loro **cuore**. Eppure Gesù risponde apertamente ai discorsi sussurrati lungo la strada: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo». Vuoi essere grande? Fatti piccolo, mettiti **a servizio** di tutti.

Con una parola tanto semplice quanto decisiva, Gesù rinnova il nostro modo di vivere. Ci insegna che il **vero potere** non sta nel dominio dei più forti, ma nella cura dei più deboli. Il vero potere è **prendersi cura** dei più deboli, questo ti fa grande! Ecco perché il Maestro chiama un bambino, lo mette in mezzo ai discepoli e lo abbraccia, dicendo: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me».

Il bambino non ha potere: il bambino **ha bisogno**. Quando ci prendiamo cura dell'uomo, riconosciamo che l'uomo ha sempre bisogno di vita.

Noi, tutti noi, siamo vivi perché siamo stati accolti, ma il potere ci fa dimenticare questa verità. Tu sei vivo perché **sei stato accolto!** Allora diventiamo dominatori, non servitori, e i primi a soffrirne sono proprio gli ultimi: i piccoli, i deboli, i poveri.

Fratelli e sorelle, quante persone, quante, soffrono e muoiono per lotte di potere! Sono vite che il mondo rifiuta, come ha rifiutato Gesù, quelli che sono esclusi e muoiono...

Quando venne consegnato nelle mani degli uomini, Egli **non trovò** un abbraccio, ma una croce. Il Vangelo resta tuttavia parola viva e piena di speranza: Colui che è stato rifiutato, **è risorto, è il Signore!**

Adesso possiamo chiederci:

so **riconoscere** il volto di Gesù nei più piccoli?

Mi **prendo cura** del prossimo, servendo con generosità?

E **ringrazio** chi si prende cura di me?

Preghiamo insieme Maria, per essere come lei liberi dalla vanagloria e pronti nel servizio

Papa Francesco Angelus del 22.09.2024

**TEMPO
ORDINARIO**

<i>Fatti piccolo, mettiti a servizio di tutti</i>	pag 1
<i>Dio cammina con il suo popolo</i>	2
<i>Commento al Vangelo</i>	3
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i>	4

DIO CAMMINA CON IL SUO POPOLO

È possibile vedere nei migranti del nostro tempo, come in quelli di ogni epoca, un'immagine viva del popolo di Dio **in cammino** verso la patria eterna. I loro viaggi di speranza ci ricordano che «la nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo» (Fil 3,20).

Le due immagini – quella dell'esodo biblico e quella dei migranti – presentano diverse analogie. Come il popolo d'Israele al tempo di Mosè, i migranti spesso fuggono da situazioni di **oppressione** e **sopruso**, di **insicurezza** e **discriminazione**, di mancanza di prospettive di sviluppo. Come gli ebrei nel deserto, i migranti trovano molti ostacoli nel loro cammino: sono provati dalla sete e dalla fame; sono sfiniti dalle fatiche e dalle malattie; sono tentati dalla disperazione.

...Molti migranti fanno esperienza del Dio **compagno** di viaggio, guida e ancora di salvezza. A Lui si affidano prima di partire e a Lui ricorrono nelle situazioni di bisogno. In Lui cercano consolazione nei momenti di sconforto. Grazie a Lui, ci sono buoni samaritani lungo la via. A Lui, nella preghiera, confidano le loro speranze.

Quante bibbie, vangeli, libri di preghiere e rosari accompagnano i migranti nei loro viaggi attraverso i deserti, i fiumi e i mari e i confini di ogni continente!

Dio non solo cammina **con** il suo popolo, ma anche **nel** suo popolo, nel senso che si identifica con gli uomini e le donne in cammino attraverso la storia – in particolare con gli ultimi, i poveri, gli emarginati –, come prolungando il mistero dell'Incarnazione.

...Per questo, l'incontro con il migrante, come con ogni fratello e sorella che è nel bisogno, «è anche incontro con Cristo. Ce l'ha detto Lui stesso. **È Lui che bussa** alla nostra porta affamato, assetato, forestiero, nudo, malato, carcerato, chiedendo di essere incontrato e assistito» (Omelia nella Messa con i partecipanti all'Incontro "Liberi dalla paura", Sacrofano, 15 febbraio 2019). Il giudizio finale narrato da Matteo al capitolo 25 del suo Vangelo non lascia dubbi: «ero straniero e mi avete accolto»; e ancora «in verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Allora ogni incontro, lungo il cammino, rappresenta **un'occasione** per incontrare il Signore; ed è un'occasione carica di salvezza, perché nella sorella o nel fratello bisognoso del nostro aiuto **è presente Gesù**. In questo senso, i poveri ci salvano, perché ci permettono di incontrare il volto del Signore (cfr Messaggio per la III Giornata Mondiale dei Poveri, 17 novembre 2019).

Cari fratelli e sorelle, in questa Giornata dedicata ai migranti e ai rifugiati, uniamoci in preghiera per tutti coloro che hanno dovuto abbandonare la loro terra in cerca di **condizioni di vita degne**. Sentiamoci in cammino insieme a loro, facciamo "sinodo" insieme, e affidiamoli tutti, come pure la prossima Assemblea sinodale, «all'intercessione della Beata Vergine Maria, segno di sicura speranza e di consolazione nel cammino del Popolo fedele di Dio» (Relazione di Sintesi, Per proseguire il cammino)

Dal Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e rifugiato 29.09.2024

Venerdì
04 ottobre
ore 21.00

nella Chiesa
di Magione

VEGLIA DI
PREGHIERA

Per la
Missione
Giovani

Il Vescovo
invita a
pregare per
sostenere con
l'intercessione
e per conoscere
la proposta
della missione
giovani.

Per info:
Segreteria
missione giovani
320.6733646

**Chi vi darà un
bicchiere d'acqua nel
mio nome, non perderà
la sua ricompensa
(Mc 9,41)**

Lungo tutto il Vangelo Gesù **invita a dare**: dare ai poveri, a chi domanda, a chi desidera un prestito; dare da mangiare a chi ha fame, il mantello a chi chiede la tunica; dare **gratuitamente**... Lui stesso ha dato per primo: la salute agli ammalati, il perdono ai peccatori, la vita a tutti noi.

All'istinto egoista di accaparrare oppone la generosità; all'accentramento sui propri bisogni, l'attenzione all'altro; alla **cultura** del possesso quella **del dare**.

Non conta se possiamo dare molto o poco. L'importante è il **"come"** doniamo, quanto amore mettiamo anche in un piccolo gesto di attenzione verso l'altro. Un bicchiere d'acqua, appunto, gesto semplice e grande agli occhi di Dio se compiuto nel Suo nome, ossia **per amore**. E l'amore ha tutte le sfumature e sa trovare i modi più adatti per esprimersi.

Questa Parola può aiutarci a riscoprire il **valore** di ogni nostra azione: dai lavori di casa o dei campi e dell'officina, al disbrigo delle pratiche d'ufficio, ai compiti di scuola, come alle responsabilità in campo civile, politico e religioso.

Tutto può trasformarsi in servizio attento e premuroso. L'amore ci darà **occhi nuovi** per intuire ciò di cui gli altri hanno bisogno e per venire loro incontro con creatività e generosità.

Il frutto? I doni circoleranno, perché l'amore chiama amore. La gioia si moltiplicherà perché "c'è più gioia nel dare che nel ricevere".

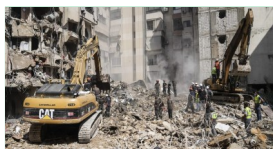
Una sera, a cena con amici, veniamo a conoscenza dei loro **problemi economici**, legati ai lavori fatti per la nuova casa. Oltre al mutuo, hanno necessità di chiedere alla banca un **prestito** per alcuni mesi, per ultimare il pagamento di vari materiali.

Tornando a casa, ci viene spontaneo ricordare quando, appena sposati, anche noi potevamo contare su poche entrate. Ora invece il lavoro che svolgiamo ci permette di vivere bene.

Abbiamo da parte una somma di denaro che corrisponde al loro debito e che al momento non ci serve, il giorno dopo gliela offriamo.

Sono contenti e sorpresi, accettano. Così siamo **tutti felici**, noi perché doniamo, loro perché si sono sentiti amati.

Dopo pochi giorni, nei nostri due stipendi riceviamo, inaspettatamente, dei rimborsi. Dio sa sempre sorprenderci con il suo amore. Ci ritorna proprio la cifra prestata.



IL CUSTODE DI TERRA SANTA CI SCRIVE

Caro Vescovo Ivan, cari amici della Diocesi, il Signore vi dia pace. La frontiera tra il Libano e Israele, invalicabile alle persone, non lo è per gli strumenti di morte. In pochi giorni il nuovo fronte ha prodotto più di 500mila sfollati, centinaia di morti e migliaia di feriti. I frati hanno aperto i conventi a sfollati e rifugiati, colpiti dai bombardamenti dell'aviazione israeliana, mentre i confratelli che si trovano in Galilea pregano in Santuari ormai vuoti di pellegrini, ma continuamente sovrastati dai missili di Hezbollah.

Temiamo che nelle prossime ondate anche le nostre chiese possano diventare obiettivi sensibili. Il rumore delle esplosioni fa tremare; si vive nella surreale situazione prodotta da questa nuova guerra. In tutte le comunità stiamo pregando perché questa follia finisca. Purtroppo, la stessa voce di papa Francesco sembra cadere nel vuoto: "Auspicio che la comunità internazionale faccia ogni sforzo per fermare questa terribile escalation. È inaccettabile!" (Udienza, mercoledì 25 settembre).

Crediamo nell'importanza sia di un movimento mondiale di preghiera per la pace, sia di una solidarietà concreta, di una forte e univoca espressione dell'opinione pubblica e anche delle gerarchie ecclesiali in favore della pace, della soluzione negoziale dei conflitti in corso, della tutela delle popolazioni civili e del rifiuto di ogni azione militare priva di proporzionalità.

Francesco Patton, Custode di Terra

SABATO 28/09/2024
ore 18:30 - SOCCORSO: *per le famiglie*
DOMENICA: 29/09/2024: 26^A DEL TO
ore 09:30 - SOCCORSO: *Giuseppe Morosi.*
ore 11:00 - SOCCORSO: *Messa solenne e processione*
ore 17:30 - SOCCORSO: *Brando, Giulia, Maurilio Panettoni/Vittoria, Assunta, Piero e Dina.*

LUNEDÌ 30/09/2024: S. GIROLAMO, PRESBITERO E DOTTORE DELLA CHIESA M-B
ore 08:00 - SOCCORSO
def. Pia Unione Madonna del Soccorso.
ore 18:30 - VILLA
Per il Popolo

MARTEDÌ 01/10/2024: S. TERESA DI GESÙ BAMBINO, VERGINE E DOTTORINA DELLA CHIESA M-B
ore 18:30 - VILLA
Per il Popolo

MERCOLEDÌ 02/10/2024
Ss ANGELI CUSTODI M-B
ore 18:30 - VILLA
Per il Popolo

GIOVEDÌ 03/10/2024.
ore 18:30 - SOCCORSO
Per il Popolo

VENERDÌ 04/10/2024:
S. FRANCESCO D'ASSISI, PATRONO D'ITALIA F-B
ore 18:30 - SOCCORSO
Luciana e def Miccio-Berti

SABATO 05/10/2024
S. MARIA FAUSTINA (ELENA) KOWALSKA, VERGINE
ore 18:30 - SOCCORSO: *per il Popolo*
DOMENICA: 06/10/2024
27^A DEL TEMPO ORDINARIO
ore 09:30 - SOCCORSO: *Per IL Popolo*
ore 10:00 - Battesimo di **FRANCESCO LAMBERTI**
ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*
ore 12:00 - Battesimo di **GIORGIA ALUNNI RICCI**

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA - 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it
Sito web: www.villantria.it
Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

Recapiti